MERCOLEDI 12 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 32 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE.

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 112

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 - I manoscritti non si restituiscono

Il "Norge,, alla conquista del Polo

I colori della Patria segneranno una nuova tappa dell'audacia di nostra Gente

Il "Norge,, pronto a partire

OSLO, 11 (ore 8.25).

Il «Norge» ha dovuto ritardare la partenza dallo Spitzberg a causa delle locali condizioni atmosferiche. Il dirigibile si trova pronto a partire da un momento all'altro.

La partenza è avvenuta alle 10.10

OSLO, 11

Un radiotelegramma da Kings Bay annuncia che il «Norge» è partito stamane alle 10.10.

***

Nobile si è dichiarato lietissimo della prova dal dirigibile e ha detto che anche nel caso di disgraziato arresto di tutti e tre i motori, il dirigibile può sostenersi in aria per un mese ancora.

Nobile ha ricevuto telegrammi di congratulazione dal Re d'Italia, dal Re di Norvegia e dal Sottosegretario all'Aviazione italiana nonchè da molte altre personalità.

Amundsen ha fatto una calorosa dimostrazione di compiacimento per la ardita impresa di Byrd che è stato il primo a raggiungere il Polo Nord per via aerea dopo che un altro americano, Peary lo aveva toccato per la via del ghiaccio. Ma i piani della spedizione italo-norvegese non mutano per questo: essa non solo vuole toccare il Polo, ma oltrepassarlo e giungere all'Alaska sorvolando la zona inesplorata, e spera che le arrida il successo toccato a Byrd.

Le previsioni sui risultati della grande impresa

ROMA, 11, notte (per telefono):

Roma, e con essa tutta l'Italia, segue con ansia la grande impresa del «Norge», di quel dirigibile che l'ingegno e l'opera italiani hanno creato. Chissà che in questa notte stessa il colonnello Nobile, pilota italiano della bella e possente aeronave italiana, non abbia già adempiuto alla promessa formulata alla partenza da Roma: quella di sventolare sul Polo il tricolore della Patria italiana.

Il prof. Eredia, direttore dell'Ufficio presagi dell'Aeronautica, di ritorno da Leningrado, dopo aver fatto parte dell'equipaggio del «Norge» fino alla gran tappa della Russia, è stato intervistato da un redattore della «Tribuna» circa il valore scientifico che può avere il volo di Byrd. Il prof. Eredia ha risposto che un volo in acroplano, per quanto costituisca un eccezionale successo, non può mai servire per le osservazioni metereologiche e magnetiche che interessano la scienza in riguardo a questo punto del mondo per noi perfettamente sconosciuto. Per utili osservazioni è indispensabile avere a disposizione strumenti ed apparecchi che non possono essere installati a bordo di un acroplano dove lo spazio è assolutamente ristretto e dove la stabilità del volo è più teorica che pratica.

La conquista del polo — ha aggiunto il prof. Eredia — non deve essere considerata come una ricognizione di una terra africana o asiatica, ma per lo studio dei fenomeni fisici che sono laggiù diversi in ogni loro aspetto da quelli del resto del mondo. Il «Norge» al contrario è completamente attrezzato per simili osservazioni. A bordo vi è una completa serie di apparecchi modernissimi che permetteranno le indagini più minuziose e bisogna poi tener conto che il metereologo a bordo del «Norge» è in tranquillità perfetta come in un gabinetto di osservatorio.

Richiesto se sarà possibile soffermarsi al Polo, il prof. Eredia ha detto che il «Norge» è munito di validissime ancore che possono permettere, se le condizioni del tempo sono buone, di prendere terra. Ma se questo non riuscisse è possibile compiere i rilievi navigando a velocità ridottissima.

Alla domanda se egli è sicuro del successo del volo polare, il prof. Eredia ha risposto:

— Assolutamente. La macchina e gli uomini sono nelle migliori condizioni possibili e anche la situazione atmosferica è favorevole. Dio poi assisterà gli audaci che tutti hanno predisposto per la grande fatica. Il «Norge» è in comunicazione radiotelegrafica con la Russia e la Norvegia e potrà quindi comunicare ora per ora con le più potenti stazioni. Non escludo però in determinate condizioni abbia la possibilità di comunicare anche con l'Italia. Amundsen, vecchio ed esperto navigatore polare; Nobile, perfetto latino dal cuore saldo e dalla profondissima scienza che fa della macchina una cosa animata e viva, costituiscono come un binomio su cui non è lecito dubitare. Questo tutti hanno compreso. In Russia i soldati dei Soviet e contadini hanno gridato i loro evviva all'Italia. I colori della Patria giungeranno al Polo a segnare una nuova audacia della razza.

De Pinedo si prepara il nuovo gran volo mondiale

ROMA, 11, notte (per telefono):

Il colonnello de Pinedo, che unitamente al capitano del Prete si trovava a Pisa, ha fatto ritorno a Roma. Egli sta ora completando gli studi per la fissazione dell'itinerario per il nuovo grande volo mondiale. Sembra che, partendo da Roma, dal posto al ponte Margherita cioè dallo stesso punto ove ammarrò al termine del suo volo, de Pinedo spingerà il volo verso Barcellona, Casablanca ed altro.

Dopo la transvolata polare dell'americano Byrd

PARIGI, 11.

Il «New York Herald», edizione di Parigi, ha da New York che l'aviatore Byrd ha avuto varie dita ed il naso gelato, mentre compiva osservazioni sopra il Polo.

Consiglio dei Ministri

100 mila lire alla Lega Nazionale di Trieste

ROMA, 11.

Si è riunito oggi alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini il Consiglio dei Ministri al completo. Fungeva da segretario l'on. Suardo.

Su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio ha approvato uno schema di R. D. che autorizza a prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste dall'esercizio finanziario 1925-26 la somma di L. 100 mila da assegnare al bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio stesso quale maggiore contributo alla Lega Nazionale di Trieste. Il Consiglio ha poi iniziato e condotto a buon punto l'esame e la discussione per le norme dell'attuazione della legge 3 aprile 1923 n. 563 sulla disciplina giuridica nei rapporti collettivi del lavoro, la trattazione di questa materia sarà continuata nella seduta di domani alle 10.

La seduta odierna è finita alle 13,30.

I Conciliatori nei Sindacati fascisti

ROMA, 11, notte (per telefono):

Nell'odierna seduta, il Congresso dei Giudici Conciliatori, su proposta del l'avv. Capoici, ha deciso che l'Associazione aderisca alla Confederazione delle Corporazioni Sindacali fasciste, affinchè essa possa inquadrarsi nel movimento sindacale fascista.

Il Duca di Bergamo visita la Sardegna

SASSARI, 11.

Stamane S. A. R. il Duca di Bergamo accompagnato dall'on. Leoni, dal Prefetto comm. de Cura, e da tutte le altre Autorità si è recato ad Alghero ove gli sono state tributate festosissime accoglienze da parte della popolazione. Il Municipio ha offerto in onore del Principe un banchetto nel salone del Palazzo Municipale ove trovansi raccolti i ritratti di tutti gli antenati della Casa Savoia. Al banchetto hanno partecipato il Sindaco col Consiglio Comunale al completo, il Vescovo, il Segretario politico del Fascio coi membri del Direttorio e tutte le Autorità cittadine.

S. A. R. il Duca di Bergamo ha quindi visitato le aziende agricole più importanti e Porto Conti ovunque fatto segno ad entusiastiche manifestazioni da parte della folla.

I vincitori dei premi per i Buoni novennali del Tesoro

ROMA, 11.

Presso la Direzione Generale del Debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni di premi per i Buoni del Tesoro novennale della sesta serie. Il premio di L. 100.000 è stato assegnato al Buono N. 976475 — quello di L. 50.000 al Buono N. 16437771 — quello di L. 10.000 al Buono N. 291111 — i quattro premi di lire 5 mila rispettivamente ai Buoni: 526070 — 656162 — 875873 — 858473.

Le nostre cannoniere nell'Oceano Indiano Vivo elogio del Duce

ROMA, 11.

Il foglio d'ordine della Regia Marina comunica:

Le cannoniere «Palmaiola», «Toselli», «A' Alula» e «Berenice» distaccate nell'Oceano Indiano, hanno compiuto il loro dovere. Il loro esiguo tonnellaggio e le condizioni avverse del mare non hanno impedito il gravoso servizio di vigilanza costiera di repressione del contrabbando del trasporto di truppa, di mantenimento delle linee di comunicazione.

«Elogio, i comandanti e gli equipaggi di tutte le cannoniere, e segnalo particolarmente la cannoniera «Palmaiola» fra tutte la più piccola e la più attiva. — Firmato: MUSSOLINI».

LA SALMA DEL PRINCIPE NAPOLEONE sarà trasportata il 17 in Italia ove avrà luogo l'inumazione definitiva.

L'indiscutibile forza del Regime nel discorso di A. Turati a Milano

MILANO, 11.

Sotto la presidenza del segretario generale del Partito on. Turati, si è riunito il Consiglio della Federazione fascista milanese. Sono state accettate le dimissioni del segretario Buattini ed è stato chiamato a sostituirlo il segretario del Fascio di Milano Mario Giampaoli.

Il Segretario generale del Partito, on. Augusto Turati, ha tenuto ieri sera ai fascisti milanesi, dal balcone del palazzo Belgioioso, un vibrante discorso nel quale ha riaffermato fra altro, con orgoglio, l'indiscutibile unità del movimento, la indistruttibile forza del regime, la fedeltà costante alla concezione primogenita e fondamentale.

Transigenza e intransigenza

«V'è taluno — osserva l'oratore — che tenta talvolta di fraintendere o di frastornare quello che sono le nostre forme originali e pure, sì che talora avviene che si voglia confondere con la ragione e la necessità del consenso una formula impossibile di transigenza che noi non possiamo ammettere, e c'è tal altra che adopera l'intransigenza come una trincea per difendere delle posizioni che non sono in altro modo conservabili. Ora vi è una concezione fondamentale del Fascismo, alla quale Benito Mussolini ha dato linee chiare, precise ed inequivocabili in un momento, in cui la luce era solo dentro di lui e tutto intorno era tenebra. Questa concezione fondamentale, la vita del Fascismo si è sviluppata in un crescendo meraviglioso, in un meraviglioso sviluppo di assorbimento, di potenziamento, di accrescimento.

«Ebbene, questa sera noi dobbiamo ripetere che, per volontà e merito dello intelletto, della purezza, dello spirito di Benito Mussolini, e per questo solamente e veramente, mai il Fascismo, neanche nelle ore più aspre e nelle ore più tristi, si è piegato e si è plasmato secondo quelle che erano le convenzioni degli altri partiti o la realtà delle altre forze, ma che la verità è ben diversa, che tutte le forze, le energie estranee ed esterne hanno dovuto lentamente riconoscere che la sola realtà viva era il Fascismo, che la sola forza trionfante della Nazione era nel Fascismo. Tutti coloro che hanno sperato di dominare o di trionfare del Fascismo, penetrandovi attraverso il cavallo di Troia della falsa simpatia e delle false adesioni, hanno dovuto persuadersi che bisognava arretrare e essere semplicemente il numero di una tessera o sapere aspettare nel silenzio che maturasse la possibilità del loro diritto alla nuova vita politica italiana.

«Tutti coloro che hanno voluto, o per essere più precisi hanno dovuto uscire dal Fascismo, ed hanno sperato di creare il diversivo, sono finiti sotto la tragedia del ridicolo, buffi eroi di una commedia da ranocchi. Possiamo dunque con orgoglio affermare stasera e ripetere che il Fascismo è una nuova profonda e viva concezione politica, economica e morale, perchè la sua vera reale, forte struttura ideologica, ha saputo dare una nuova norma di vita agli Italiani, perchè ha saputo foggiare le linee di un nuova sistemazione di rapporti fra le forze vive dalla produzione, degli studi del lavoro.

«Io non invoco il fallimento dell'altrui tesi; io mi accontento di affermare la vittoria della nostra tesi. Ora tutta la grande campagna italiana e straniera contro il Fascismo poggia anche, paro impossibile, sulla accusa che noi siamo una forza di reazione. Ebbene noi possiamo oggi serenamente sorridere di questa accusa, perchè oggi forse, solo popolo nel mondo, noi possiamo chiamare le forze del lavoro a diventare forze vive dalla vita moderna dello Stato. Crediamo con queste forze di aver creato il perfetto? No. Ci accontentiamo però di ciò che è la nostra modesta realtà di oggi. E non intendiamo fare esportazione di Fascismo nel mondo. Noi sentiamo, comprendiamo, che è giusto che ogni popolo si dia il suo reggimento, il suo governo, ma non possiamo impedirci di sorridere oggi che la liberale Inghilterra soffre i guai e i malanni dei quali noi un tempo con un bel gesto di forza abbiamo saputo liberarci.

Gli uomini nuovi di un'Italia rinnovata

«Siamo dunque già veramente gli uomini di un'Italia rinnovata. Ma a questo nuovo spirito corrispondono delle grandi, altissime mete, ben diverse da quelle anguste e misere che erano un giorno segnate alla storia d'Italia. E se più alta è la meta, anche se il cuore è fermo, anche se lo spirito è saldo, fascisti milanesi, occorre la dura disciplina di una paziente vigilia, perchè noi non crediamo che l'Europa si affanni a cogliere rose per seminarle sul cammino della giovane Italia rinnovata e forte, e non crediamo ai molti voli delle molte colombe; e poichè domani bisognerà essere pronti per le nuove prove e non potremo chiedere in quel momento il rinvio della scadenza, bisogna fino da questo momento essere pronti per ogni prova, essere preparati ad ogni rischio.

«Io sento che voi in questa ora, che bella di responsabilità, che è grande di fervore, lo sentite completamente — ha concluso l'on. Turati —. Lo sentono tutti i fascisti d'Italia, ma lo sentite soprattutto voi, perchè nel vostro spirito nella vostra anima, nel vostro ardore, freme e palpita come se fosse costantemente presente l'anima santamente italiana di Benito Mussolini. Ed allora se questa è la bellezza dell'ora, se noi sentiamo che, superata la miseria delle beghe e delle risse, vogliamo e sapremo essere solamente, veramente e fortemente fascisti e italiani, avanti allora, vecchia anima lombarda silenziosa e forse arcigna qualche volta, ma generosa sempre, avanti col ricordo delle molte battaglie faticosamente vinte, avanti con le visioni del magnifico domani, che supera lo splendore di tutte le vecchie glorie!».

I rapporti franco-italiani e l'emigrazione

PARIGI, 11.

Un collaboratore del «Figaro» parlando dei rapporti franco-italiani, scrive:

«L'idea di una collaborazione tra i due Paesi, di cui uno ricco di territorio e di materie prime vede diminuire la sua popolazione mentre l'altro, popolato all'eccesso manca di spazio e di alimento per le sue industrie, si fa strada da lungo tempo e in men che si possa dire. Gli uomini di Stato francesi l'avevano prospettata da dieci anni con singolare favore considerando largamente le necessità italiane. Non c'è che da riferirsi al trattato di lavoro del 1918 ed all'accordo relativo all'impiego degli operai italiani in alcune industrie estrattive in Tunisia ed al Marocco per riconoscere nei negoziatori francesi uno spirito di conciliazione, spirito agli estremi limiti compatibile con le esigenze dello spirito giuridico e forse anche un po' oltre».

«Io ho sott'occhio — continua lo scrittore — la relazione dell'on. Andrea Torre sul Bilancio degli Affari Esteri. Dopo aver notato che emigrarono in Francia nel 1925 più di 55.000 operai, il relatore espone con forza e verità la preoccupazione dei due Stati interessati e dei loro Governi. La Francia che non vuol vedere compromessa la sua autorità, deve sforzarsi ad assimilare gli stranieri che la invadono. L'Italia non può permettere che le masse che vanno a cercare i mezzi di sussistenza al di là delle sue frontiere siano forze perdute per essa. Eccoci di fronte alla realtà. Bisogna che tanto in Francia quanto in Italia si abbia il coraggio di guardarla in faccia. Non è nascondendola con formule sonore e vaghe, ma piuttosto sottoponendola ad un esame metodico, attento e nello stesso tempo ligio a tutti gli interessi presenti, che si arriverà a mantenere tra le due Nazioni amiche l'accordo leale e la buona armonia di cui entrambe hanno bisogno».

Il nuovo Gabinetto polacco

VARSAVIA, 11.

Il Presidente della Repubblica ha approvato la costituzione del nuovo Gabinetto. Esso è così composto:

Presidente del Consiglio: Vitoss — Interno: l'ex senatore ed ex ministro del lavoro Smolski, democratico cristiano — Guerra: il generale di divisione comandante del Corpo d'Armata di Varsavia Giulio Malczewski — Finanze: Zdeziechowski, democratico nazionale, ex ministro nel precedente Gabinetto — Giustizia: Stanislao Grabski — Agricoltura e Commercio: Piast, membro del partito dei contadini — Ministro ad interim degli Affari Esteri è nominato: Morawski che fu ministro residente di Colonia presso la Società delle Nazioni nel 1925.

Fanno parte inoltre del nuovo Gabinetto: Stanislao Osiecki, membro del partito nazionale operaio, Choundzynski Rawdan; il Sottosegretario di Stato Rybozynski e l'ingegnere Jankowski assumono rispettivamente l'interim dei Lavori Pubblici e del Lavoro.

LA GUERRA IN MAROCCO

Abd-El-Krim prepara la fuga?

PARIGI, 11.

Un telegramma al «Journal», da Madrid, dice che si è venuti a sapere a Melilla, da fonte sicura, che durante il suo soggiorno ad Ugida il caid Addou depositò nelle banche somme ingenti appartenenti ad Abd El Krim. E' indiscutibile che il capo ribelle prepara la sua fuga. Egli avrebbe avuto scene violente con il fratello Mohamed il quale sarebbe stato il vero istigatore della rottura delle trattative. La situazione dei riffani va di giorno in giorno diventando più preoccupante. I franco-spagnoli avanzano quasi indisturbati incontrando leggerissime e solo sporadiche resistenze. Le truppe riffane prima tenute compatte dalla ferma mano di Abd El Krim, ora che questo preso dal panico della sconfitta, si prepara a fuggire, si disgregano e si danno al brigantaggio spingendosi verso i margini desertici.

L'avanzata franco-spagnola

FEZ, 11.

Nella giornata di ieri è stata segnalata una avanzata delle truppe francesi del raggruppamento ovest. Le truppe regolari hanno raggiunto facilmente tutti i loro obbiettivi. Il nemico, fortemente trincerato nel Korf el Ghue ha impegnato un combattimento molto aspro contro tribù favorevoli ai franco-spagnoli. Le truppe si sono installate nella serata nei punti conquistati da Kelaa e Amarna.

Il raggruppamento est segnala che oltre all'occupazione di Truch el Plata attuata dagli spagnoli, vi è anche l'occupazione del Genel Turzine fatta dalle truppe dei due eserciti.

L'aviazione, disturbata dal tempo piovoso e dalla nebbia bassa non ha potuto volare che durante una sola giornata, a pioggia è intermittente sull'insieme del fronte.

LE ELEZIONI per la ricostituzione ordinaria dell'Amministrazione comunale di Belvedere (Cosenza), la lista fascista ha conquistato la maggioranza e minoranza.

GLI AVIATORI SPAGNOLI Gallarza e Loriga sono arrivati nell'isola di Luzon. Mancano ancora 300 miglia alla meta del loro raid Madrid-Manilla.

Lo svolgimento e i retroscena dello sciopero britannico

500 dockers di Belfast hanno abbandonato il lavoro

LONDRA, 11.

Cinquecento dockers di Belfast, appartenenti all'Unione Generale del Lavoro e dei Trasporti, hanno abbandonato il lavoro ieri sera.

Tipografi che riprendono il lavoro

LONDRA, 11.

Secondo il «Times», i tipografi di Leicestershire, che avevano obbedito all'ordine di sciopero delle Trade Unions, annunziano la ripresa immediata del lavoro. In una lettera diretta all'Unione, essi ricordano che, pur rimanendo solidali con i minatori per i quali augurano condizioni migliori, è loro impossibile comprendere come lo sciopero delle industrie potrà portare ad un buon risultato. Essi dicono inoltre che i loro rappresentanti, obbedendo all'ordine di sciopero, hanno agito in modo anticostituzionale e contrario allo Statuto delle loro associazioni.

Le primizie dirette in Inghilterra marciscono nei porti francesi

PARIGI, 11.

Il «Petit Parisien» ha da Boulogne sur Mer che nonostante le istruzioni per dare una diversa destinazione alle primizie dirette in Inghilterra, continua il loro arrivo a Boulogne. Il numero dei vagoni di patate in giacenza è attualmente di 250 ed i tuberi cominciano a marcire.

I giornali segnalano che anche a Bordeaux parecchi vagoni di primizie sono fermi sulle banchine.

Notizie da Lisbona recano che in seguito allo sciopero inglese è stato pubblicato un decreto che ordina la limitazione del consumo del carbone nei servizi pubblici e privati.

La proclamazione dello sciopero fu una sfida al Governo

LONDRA, 11.

La «British Gazette» pubblica alcune dichiarazioni dell'Attorney General sir Douglas. Questi espone gli avvenimenti che si succedettero tra il venerdì 30 e la dichiarazione di sciopero generale. Le dichiarazioni, che sono state fatte allo scopo di precisare chi fu il vero responsabile della crisi, hanno per titolo: «Il Governo costituzionale sfidato dall'Esecutivo delle Trade Unions». Lo svolgersi delle ultime trattative è riferito ora per ora, e l'Attorney General dice, terminando, che quando da una parte i delegati del Congresso delle Trade Unions volevano ancora consultare i minatori, dall'altra parte i Ministri esaminavano le ultime mozioni delle Trade Unions implicanti l'accettazione del rapporto della Commissione del carbone come base delle trattative, i membri della Società nazionale operai ricevettero l'ordine di sciopero ed essi rifiutarono di stampare il «Daily Mail».

Da allora — dice l'Attorney General — la minaccia di sciopero generale divenne una realtà. Il Primo Ministro fece sapere al Congresso delle Trade Unions che il Governo non poteva riprendere le trattative senza il contrordine dello sciopero generale. Furono dunque gli ordini di sciopero emanati sabato, che sfidarono il Governo costituzionale.

Si ha poi da Mosca che, avendo appreso il rifiuto del Consiglio Generale delle Trade Unions di accettare l'aiuto finanziario dei Sindacati stranieri, anche sovietici, il Consiglio dell'Unione sovietica ha deciso:

1) di restituire al Consiglio Generale dei Sindacati dell'Unione le somme messe a disposizione del Consiglio Generale delle Trade Unions;

2) di continuare la sottoscrizione in favore dei minatori inglesi;

3) di versare tutte le somme sottoscritte in un fondo speciale di soccorso ai minatori inglesi.

Questi fondi dovranno essere messi a disposizione del Consiglio Generale delle Trade Unions alla loro prima richiesta.

Il comunicato della sera

LONDRA, 11 (per radio, ore 18).

L'Agenzia «Reuter» comunica. Un rappresentante del Governo ha fatto ad un gruppo di giornalisti le seguenti dichiarazioni: «Senza essere eccessivamente ottimista, ritengo di poter affermare che la situazione è arrivata ad un punto tale che si nota in tutti il Paese l'esistenza di un movimento fra gli scioperanti verso la ripresa del lavoro. Il numero dei treni che circolano giornalmente in tutto il Paese, e che era all'inizio dello sciopero di 840, raggiungeva ieri la cifra di 5503».

Uno dei giudici dell'Alta Corte ha dichiarato che lo sciopero generale proclamato dal Consiglio del Congresso delle Trade Unions è illegale e chiunque inciti allo sciopero o vi prenda parte non è protetto dalla legge del 1906 relativa ai conflitti industriali.

La notizia di una grave malattia del Primo Ministro Baldwin è privo di qualsiasi fondamento.

L'Agenzia «Reuter» annuncia che una riunione speciale del Consiglio Generale del Congresso delle Trade Unions — convocato d'urgenza — è stata tenuta alle ore 18 per rivedere la situazione allo scopo di esaminare la possibilità di una ripresa delle trattative.

La stessa Agenzia comunica: Il Consiglio Generale del Congresso delle Trade Unions ha ordinato a tutti i meccanici e a tutti gli operai dei cantieri marittimi, tranne quelli che lavorano agli arsenali e agli stabilimenti di Stato, di cessare il lavoro domani mattina.

L'opinione che qualche passo in vista della pace venga considerato era rafforzata dalla convocazione di urgenza della riunione speciale del Consiglio delle Trade Unions per stasera. Mentre era in corso la riunione, MacDonald e Henderson si sono assentati per recarsi ai Comuni.

Un membro del Consiglio ha dichiarato: Siamo costretti ad esaminare la situazione molto accuratamente non soltanto allo scopo di vedere se è possibile aprire la porta per la ripresa dei negoziati, ma anche per vedere se è possibile tenere questa porta aperta.

Le due versioni in contrasto

PARIGI, 11.

L'«Intransigeant» riceve dal suo corrispondente da Londra: Al principio della seconda settimana di sciopero la situazione si può così riassumere: Dal lato del Governo si sostiene che la guerra dichiarata dal Consiglio generale delle Trade Unions mira direttamente alla Costituzione. Nessun negoziato sarà possibile fintanto che l'ordine dello sciopero generale non sarà ritirato senza considerazioni. Dal canto loro gli scioperanti respingono tale tesi e protestano che si tratta di un conflitto industriale ed economico in cui nulla ha che vedere la politica.

Dichiarazioni del Ministro Volpi sullo sciopero britannico

NEW YORK, 11.

Il «Corriere degli Italiani» pubblica queste dichiarazioni del Ministro delle Finanze. Richiesto il conte Volpi di Misurata quale sia il suo pensiero circa le conseguenze di un eventuale prolungarsi dello sciopero inglese, primo nei riguardi del rifornimento del carbone all'Italia, secondo nei riguardi del movimento marittimo, terzo nei riguardi del cambio, rispose:

1) Per quanto concerne l'approvvigionamento del carbone all'Italia bisogna distinguere quello delle ferrovie e della marina da quello delle industrie. Il carbone per le ferrovie e per la marina è fornito dalla Germania in conto riparazioni via terra; nessuna preoccupazione dunque da questo lato. Abbiamo in ogni caso riserve per 5 mesi. Circa gli approvvigionamenti all'industria, la situazione può essere considerata con tranquillità. Non tutto il carbone proviene dall'Inghilterra; comunque le forniture già acquistate dall'Italia, in previsione dello sciopero inglese da molto tempo temuto, e quelle in corso, rappresentano uno stock considerevole che consente, come ho detto, la fiduciosa tranquillità del mondo industriale.

2) La bandiera italiana ha ormai raggiunto tale potenza da potersi affermare che l'Italia può contare interamente sul suo naviglio non soltanto per i propri ma anche per trasporti di altre Nazioni.

3) Il mercato dei cambi ha risentito, e non poteva essere diversamente, del turbamento economico prodotto dallo sciopero inglese. Le scarse disponibilità di lire italiane nel mercato internazionale rappresentano però ragione di non dover dubitare della resistenza della lira rivelatasi in modo particolare specie in questi ultimi tempi.

Continua il miglioramento dei vari servizi

LONDRA, 11 (per radio, ore 21.45).

L'Agenzia «Reuter» comunica: La situazione odierna dello sciopero generale mostra un ulteriore miglioramento nei servizi pubblici di vitale importanza pel Paese. I servizi di trasporto, di approvvigionamento e della energia elettrica sono in costante miglioramento. Completamente soddisfacente è la situazione dei porti della Gran Bretagna dove il traffico è aumentato e dove i commercianti incominciano già a poter spedire le merci sbarcate alle loro destinazioni senza l'assistenza del Governo. La distribuzione del petrolio avviene molto più celermente ora che in qualsiasi altro periodo anteriore, dalla proclamazione dello sciopero in poi. I settecento omnibus che circolavano ieri a Londra sono aumentati oggi a 850. Il pubblico si serve liberamente dei mezzi di trasporto senza alcun ostacolo. Il Comitato esecutivo della Federazione dei minatori ha seduto quasi in permanenza durante tutta la giornata. Mac Donald ha assistito parecchio tempo alla riunione. Il Consiglio Generale delle Trade Unions ed il Congresso si sono pure riuniti. Thomas ed altri capi laburisti hanno assistito qualche tempo alla seduta.

Un quartiere di Damasco bombardato dai francesi

PARIGI, 11.

La «Chicago Tribune», edizione di Parigi, asserisce che i francesi avrebbero ieri bombardato un quartiere di Damasco e che il bombardamento avrebbe causato la morte di 300 ribelli. I giornali del mattino dicono che secondo un rapporto del generale Gamelin si tratta di un'operazione di rastrellamento effettuata nella notte dal 6 al 7 maggio nel quartiere damaschino di Meidan, dove i ribelli si erano stabiliti. Questa operazione ha avuto pieno successo. I Francesi hanno ucciso 57 ribelli e fatto 71 prigionieri mentre le loro perdite non sono state che di tre morti e di alcuni feriti. Durante le operazioni alcune case sono state incendiate; alcuni giornali aggiungono che questa operazione non ha affatto il carattere drammatico che le attribuisce il giornale americano.

Le disastrose inondazioni del Volga

MOSCA, 11.

Il Volga ha raggiunto ieri l'estensione in larghezza di 100 chilometri — ciò che non è ancora avvenuto in Russia, nemmeno nelle più memorabili inondazioni — ed ha superato i 15 metri sul livello normale.

Il Governo di Mosca ha inviato nuovi motori e una flottiglia di piroscafi fluviali lungo il Volga per raccogliere numerosi naufraghi aggrappati a zattere e a travi che galleggiano sulle acque del Fiume. Poichè il cielo si è alquanto rasserenato, si spera che l'alluvione, raggiunto il suo massimo, andrà scemando.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

L'adunanza dei Segretari dei Sindacati

GORIZIA, 11.

Convocati all'Angelo d'Oro i segretari dei Sindacati e rispettivi Direttorii, il Segretario della II.a Zona . Vespasiani, fa un'ampia trattazione del movimento e dello spirito del sindacalismo nazionale fascista nei riflessi dell'ambiente in cui si svolge la sua attività.

Informa che negli ultimi giorni è stato in Gorizia il Segretario generale signor Castellani, e che insieme hanno tracciato il compito e le vere incombenze del pensiero e dell'azione sindacale in una ristretta riunione di segretari di diverse categorie e in seno al Direttorio del Fascio locale.

Illustra ampiamente la vera interpretazione del sindacalismo nazionale fascista, la quale proprio oggi viene consacrata dall'insegnamento che i dirigenti cercano d'impartire.

La discussione poi verte sulle disposizioni degli sfratti, sui contratti di lavoro non rispettati dalle caste padronali, sul commercio delle licenze degli esercizi pubblici, sulla Cassa Ammalati, sull'Ufficio di Collocamento, sulla disoccupazione, sulla questione dei commessi e negozianti e sulla nuova formazione della Federazione fascista del Commercio.

Alla discussione prendono parte diversi segretari, l'ing. Dalla Valle per il Sindacato ingegneri, il signor Budigna per i tipografi, Maserotti per i commessi, Gaspardis, Happacher, Cadel per la Federazione del Commercio ecc.

L'ing. Dalla Valle fa due proposte concrete:

1) Interessa il Segretario di zona perchè quanto prima si possa stabilire il contratto di lavoro fra gli edili, per la qual cosa è prima necessario siano unificati il Collegio imprese e il Consorzio costruttori. Vespasiani assicura che l'applicazione della nuova legge faciliterà il compito al riguardo.

2) Rilevato che l'Ufficio di Collocamento si distacca in questi giorni dalla Federazione dei Sindacati, propone il seguente ordine del giorno:

« I Segretari dei Sindacati di Gorizia riuniti il giorno 9 maggio 1926;

constatando dolorosamente che le funzioni dell'Ufficio di Collocamento si considerino come una cosa a se nel campo sindacale;

chiedono che almeno in via materiale si addivenga ad un più stretto contatto fra i due Uffici ».

Così pure viene presentato dal segretario di zona altro ordine del giorno sulla Cassa Ammalati:

« L'adunanza dei Segretari dei Sindacati di Gorizia il 9 maggio 1926:

considerata la questione della Cassa Ammalati e lamentata la sconoscenza che fin qui si è voluta avere per la forza sindacale, massima contribuente dell'Istituto

delibera: che nessun provvedimento e nessuna modificazione possono essere presi senza consultare il pensiero dei Sindacati anche quando debba servire solo d'informazione preventiva;

e propone il riesame delle ultime innovazioni ».

Esauriti i lavori dell'affrettata adunanza, che aveva per iscopo una spiegazione su concetti di massima, riuscita poi utile per i molti problemi esaminati, a nome di molti segretari viene indirizzato un voto di plauso all'opera energica svolta dal Vespasiani a vantaggio delle categorie e della città. Il Segretario di zona risponde ringraziando e inneggia alle maggiori fortune dell'Italia che col nuovo Dicastero delle Corporazioni riprende il suo cammino civile e progressivo di maestra dei Popoli.

UNA GITA A CIVIDALE

Per domenica 16 corrente in occasione del Convegno ginnastico di Cividale, la Unione Ginnastica Goriziana indice una gita sociale con autocorriere, partendo dalla Piazza Battisti alle ore 11.30.

Le prenotazioni si ricevono fino a giovedì 13 corrente dal signor Francesco Massig, in via Carducci 1. La tassa d'iscrizione è di L. 10.

IL GENERALE ROMEI comandante di Corpo d'Armata

Con recente decreto il tenente generale gr. uff. Giovanni Romei-Longhena è stato nominato comandante il Corpo di Armata di Alessandria. Il generale Romei, una delle più belle figure del mondo militare italiano, era attualmente comandante la Divisione militare di Gorizia, amato e stimato da tutta la cittadinanza per le sue rare doti d'intelligenza e di cuore.

All'illustre generale che si appresta a partire, giunga il nostro sincero augurio.

PER I MUTILATI DI GUERRA

La Segreteria dell'Associazione dei Mutilati comunica a tutti quei mutilati di guerra rurali che fossero in possesso della pensione vitalizia e che desiderassero valersi dei benefici consentiti dalle recenti disposizioni sui mutui agrari, possono presentare regolare domanda presso la sub rappresentanza dell'Opera nazionale fra invalidi di guerra di Gorizia, via Morelli 26 p. t., non più tardi del 15 giugno 1926.

PRO CASSA SCOLASTICA

Mercoledì 12 corrente nella palestra del R. Istituto Tecnico avrà luogo un trattenimento a favore della Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico. La festa principierà alle ore 21 precise e comprenderà uno scelto ed interessante programma di recitazione esercizi ginnastici, orchestra, ecc.

FESTE DI S. PIETRO CANISIO

Giovedì 13 maggio avranno inizio nella chiesa di S. Ignazio le festività in onore di S. Pietro Canisio della Compagnia di Gesù. Durante la Messa pontificale delle ore 11, un coro di 40 cantori, con orchestra, diretto dal maestro Seghizzi, eseguirà la « Missa Patriarchalis » a 4 voci dispari, di Lorenzo Perosi.

I NEGOZI IL 13 MAGGIO

La Federazione Industriale e Commerciale del Goriziano avverte tutti gli interessati che giovedì 13 maggio, festa dell'Ascensione, i negozi rimarranno aperti soltanto nelle ore antimeridiane.

GIOCHI PERICOLOSI

All'Ospedale Comunale venne questa mattina ricoverato in grave stato il dodicenne Rodolfo Podbersig, da Policuto (Plava). Il Podbersig, trovandosi nella compagnia con alcuni coetanei ebbe a rinvenire fra l'erba una capsula di dinamite e quindi con un sasso si diede a picchiare l'esplosivo provocando la esplosione. Il disgraziato fanciullo si ebbe nel violento colpo asportate le dita della mano sinistra e gravi ferite al braccio destro.

UNA GRAVE CADUTA dalla bicicletta

Leopoldo Ambrosic, di 12 anni, transitando a Piedimonte del Calvario con la bicicletta, cadde al suolo riportando la frattura della tibia della gamba destra. Venne soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale e quivi giudicato guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

AL TEATRO VERDI

Sabato 15 maggio avremo al Verdi di Gorizia la primaria compagnia d'operette Mauro. La compagnia operettistica ritorna a noi vivamente attesa, dopo una fortunata ed applaudita tournee nei centri maggiori.

Il primo debutto della Compagnia Mauro sarà con la « Contessa Maritza » presentata in una edizione veramente perfetta, con lusso straordinario di scenario e di sfarzosi costumi.

Da VIPACCO
Assemblea generale del Fascio
Nomina del Direttorio

(11). — Domenica 9 maggio i fascisti di Vipacco e Circondario si adunarono nella nuova sede della Sezione per attendere il Fiduciario di zona, prof. Cavallotti, proveniente da Aidussina, dove aveva costituito una fiorente Sezione.

Il dott. Delpin, che da ben tre anni dirige la Sezione di Vipacco, seguito fedelmente dagli allogeni, aprì la seduta, e propose l'elezione del prof. Cavallotti a presidente dell'Assemblea, proposta accolta per acclamazione.

Riferisce quindi, sull'opera svolta fra mille difficoltà e con un vibrante discorso indica le finalità del Fascismo al confine, smascherando la politica degli avversari e di quanti vivono ai margini del Fascismo, saturi di spirito di camarille che spesso ubbriaca loro stessi e quanti non possono avere l'esatta visione del complesso politico della zona e delle sue ripercussioni.

Il prof. Cavallotti porge ai fascisti il saluto di quel magnifico combattente e fascista che è il generale Ronchi e traccia le direttive del Fascismo in generale e di quello operante nella zona in particolare, applaudito dai fascisti allogeni presenti.

Dopo breve discussione si passa alla nomina del Direttorio che risultò così composto:

Dott. Delpin — Paroni Carlo — Postir Gioachino — Bianco Paolo — Baic Antonio.

L'assemblea ha termine fra gli evviva al Duce e all'Italia.

Nella seduta del Direttorio, seguita immediatamente, il dott. Delpin fu riconfermato a Segretario politico. Egli espone al Fiduciario di zona i problemi che interessano la zona e la loro importanza economica, nonchè la portata politica di essi.

Subito dopo il prof. Cavallotti, festeggiatissimo, ripartì.

I fascisti allogeni offrirono al dott. Delpin una bicchierata, fra la spontaneità di sentimenti, bene augurando alla opera del Fascio.

All'assemblea della Sezione erano pure presenti il capo manipolo Pisanelli, aiutante della Sezione del Carso ed il capo manipolo marchese Ricci, comandante il Distaccamento locale della Milizia Volontaria S. N.

Furono spediti i seguenti telegrammi:

« Primo Ministro, Mussolini, Roma. — Fascisti Vipacco adunati assemblea limite Patria inneggiando Duce artefice mirabile fortune d'Italia giurando fedeltà, amore, devozione. — Il Direttorio ».

« On. Turati, Roma, Palazzo Littorio. — Adunata Fascio Vipacco saluta romanamente Segretario generale promettendo ferrea disciplina in nome del Duce e dell'Italia. — Il Direttorio ».

« Generale Ronchi, Udine. — Assemblea Fascio Vipacco, presente Cavallotti, invia deferente omaggio al condottiero e capo del Fascismo friulano promettendo proseguire opera santissima limite Patria. — Il Direttorio ».

Da CIRCHINA
Un infanticidio

(11). — Il giorno 6 u. s. il signor Francesco Roic si presentava alla stazione dei Reali Carabinieri denunciando che, mentre stava pescando del pesce nel fiume Circhinizza, aveva rinvenuto in mezzo a rami e foglie asportate dalla corrente una piccola creaturina.

Del fatto fu subito edotto anche l'egregio dott. Nicolangelo Carrara, il quale unitamente al signor vice-brigadiere Stella dei Reali Carabinieri, comandante la Stazione, non mancarono di portarsi immediatamente sul luogo ove il neonato si trovava.

Il medico Carrara ha riscontrato che il neonato doveva essere stato gettato nel fiume da circa un mese perchè era già in istato di putrefazione e decomposizione.

Nella sera stessa il cadaverino fu traslato nella cella mortuaria del Cimitero, perchè al posto ove si trovava, avrebbe potuto essere travolto dalla corrente del Fiume.

Il comandante della Stazione, vice-brigadiere Stella, iniziò subito ricerche della snaturata madre, per cui nella sera stessa, per fondato sospetto arrestò la signorina Giustina Iurman, di anni 27 da Circhina. Interrogata abilmente dal Brigadiere, essa finì per confessare che il giorno 22 aprile u. s. alle ore 16, trovandosi in stato interessante da circa otto mesi con Giovanni Iurman di anni 40 da Strgza, e correndo già delle voci a suo carico, credette bene portarsi presso il fiume Circhinizza ove si sgravò senza essere vista e lasciò trasportare dalla corrente il feto da lei messo al la luce.

All'indomani si portò sul posto le autorità Giudiziarie di Idria unitamente al dott. Carrara, e procedettero alla autopsia del cadaverino e poterono constatare che il feto era nato vivo e vitale.

La madre fu tradotta dai Reali Carabinieri alle carceri di Idria, ove resterà in attesa del processo iniziatosi a di lei carico.

Da FLAIBANO
La festa dei Balilla
per l'inaugurazione del gagliardetto

(11). — Alla cerimonia svoltasi domenica a Flaibano per l'inaugurazione del gagliardetto dei Balilla, hanno partecipato, oltre al cav. prof. D'Alessandro, Delegato Provinciale e comandante la Legione Friulana Balilla, rappresentanze dei Fasci della zona di Codroipo e S. Daniele, rappresentanze e Autorità locali, il signor Attilio Barnaba per il Commissario Straordinario del P. N. F. Gen. Ronchi e altre personalità.

Si formò un lungo corteo che, dopo avere sfilato dinanzi al Monumento ai Caduti si raccolse sulla piazza Maggiore. I Sacerdoti del luogo benedissero il Gagliardetto e pronunciarono vibranti e applauditi discorsi, il Segretario Politico Dreossi e il Sindaco Cescutti.

Parlò poi il cav. D'Alessandro, porgendo il saluto e il ringraziamento alle Autorità convenute e spiegando le finalità delle organizzazioni Balilla.

Il Fascismo — disse l'oratore — con una chiaroveggenza che suona accusa di cecità ai passati partiti politici, pensa al domani, preparando fisicamente e moralmente la sua gioventù, attraverso le due istituzioni, Avanguardia e Balilla affinchè con eguale fervore patriottico, spirito di sacrificio e dedizione di loro stessi possano proseguire l'opera iniziata dei loro padri.

I Balilla sono i cittadini di domani, quelli che domani nelle officine, sui campi, nelle scuole, negli uffici, nelle professioni libere, dovranno portare l'anima della nuova Italia, l'anima Fascista, squisitamente sensibile a tutti i vari bisogni della Nazione.

E noi cercheremo di educarne il corpo con esercizi ginnici all'aria aperta, togliendo così al loro fisico quella debolezza organica, causata il più delle volte dalle abitazioni malsane e da vita sedentaria; educheremo il loro cuore all'amor di Patria.

L'educazione della gioventù dev'essere ispirata al sentimento di disciplina, e per questo si è voluto dare ai Balilla un ordinamento militare.

I giovani apprenderanno in tal modo una qualità fondamentale che occorre ad ogni buon cittadino; la disciplina e si troveranno preparati per l'adempimento di uno dei più importanti obblighi civili: la prestazione del servizio militare.

Non ci si potrà accusare di voler fare della politica, perchè il predicare l'amore per la Patria, l'istillare il senso della disciplina, preparare fisicamente e moralmente i giovani ai loro doveri di cittadini, non è politica, ma è dovere sacrosanto di ogni cittadino.

Ma perchè si possa raggiungere completo il nostro scopo occorrono: mezzi finanziari, assiduità di lavoro; lavoro fatto con coscienza adamantina con continuo esempio di se stessi, di chi è preposto al comando, la cooperazione di tutti i buoni che sanno col nostro Duce operare, per essere degni del nome di Roma Imperiale.

Per l'Italia, per il Re, per il Duce del Fascismo, eia, eia, eia, alalà!

Il grido è ripetuto dalla folla multanime, mentre la musica dei balilla di S. Vito e la banda locale alternano gli inni della Patria.

Si forma di nuovo il corteo che si scioglie dopo avere rinnovato l'omaggio doveroso al Monumento ai Caduti.

La lieta giornata che lasciò una grata impressione, si chiuse col ballo a beneficio della Casa dei Balilla.

Da CORDENONS
Nel Corpo bandistico

(11). — La sera del giorno 8 corrente il Consiglio di Amministrazione della locale Banda sociale ha convocato i soci contribuenti in assemblea straordinaria per deliberare su un ordine del giorno che esprimeva il desiderio vivissimo — da parte del summenzionato Consiglio di cui è presidente l'egregio e zelante nostro dott. Iorio — di addivenire alla fusione delle due bande locali esistenti.

Sottoposto infatti l'ordine del giorno alla approvazione della assemblea, è risultato approvato ad unanimità e di ciò non possiamo a meno di compiacerci sapendo quanto apprezzati elementi sono i vecchi bandisti.

Ci duole però d'altro canto che peccati punto assolvibili commetta taluno che fa parte del Consiglio stesso di amministrazione adducendoli quale motivo per rassegnarne le dimissioni.

Seduta stante l'esimio dott. Iorio ha dato lettura ai presenti di una laconicissima lettera del consigliere Verin, con cui veniva pregato il Consiglio di amministrazione di voler ritenere l'autore dimissionario sin da quella data. Essendo il dimissionario stato richiesto cortesemente dall'egregio Presidente sui motivi che lo inducevano a tale decisione, questi lasciava dire che non poteva disconoscere giuste certe inquietudini e certi lamenti dei soci contribuenti circa la scorrezza dei programmi svolti fin qui da quella che noi chiamiamo novella eppur fiorente e promettentissima nostra banda, egli sentiva altresì di associarsi e, da qui le sue dimissioni.

Senonchè alla sorprendente spiegazione data dal dimissionario, altra sorpresa è seguita. Sottoposte alla votazione dell'assemblea le dimissioni del Verin, basate sui motivi suesposti, ad eccezione di due o tre dei soci presenti, vennero dagli altri tutti respinte.

Senza commenti e con i migliori auguri per la nostra banda e un plauso particolare per il signor dott. Cesare Iorio.

Da PORDENONE
Accademia ginnastica

(11). — Sabato sera ha avuto luogo la annunciata accademia ginnastica con la partecipazione di squadre della Associazione Sportiva Udinese. Un discreto pubblico occupava il Teatro Licinio ed applaudì vivamente parecchi esercizi molto ben eseguiti e diretti. Particolarmente notata un'esibizione di dilettanti boxeurs pordenonesi presentati dal signor Giovanni Bellot, che ha istituito una scuola di boxe in un salone del signor Ferruccio Pacchiega in Borgo Meduna.

Si ebbero tre incontri fra il maestro signor Giovanni Bellot e Rossi Umberto, fra gli allievi più giovani Bellot Leandro e Portolan Giuseppe, ed infine l'ultimo fra il suddetto maestro e il giovane Italo Pamio. Queste esibizioni furono una rivelazione per la maggior parte dei pordenonesi che non sapevano ancora dell'esistenza di questa scuola che conta già più di una trentina di allievi.

In tutti coloro che vi assistettero la manifestazione provocò rammarico per la mancanza in Pordenone di una istituzione analoga all'Associazione Sportiva Udinese che raccolga le sparse iniziative e che dia modo alla nostra gioventù di poter raccogliersi in una palestra a far della buona e razionale ginnastica. Il rammarico è aggravato dal fatto che era intervenuto un accordo fra l'Amministrazione Comunale Cattaneo e l'Unione Sportiva Pordenonese mediante il quale il Comune concedeva alla società l'uso della palestra delle nuove scuole, concorrendo altresì nello stipendiare un insegnante di ginnastica. L'U. S. P. sarebbe venuta così ad assumere il compito, e ad avere quelle larghe basi che a Udine sono dell'Associazione Sportiva Udinese. L'avvento dell'Amministrazione straordinaria del Comune sospese l'attuazione dell'accordo che tanto bene avrebbe portato alla nostra città.

Speriamo però che il Commissario Regio gen. Miani dia ben presto gli ultimi tocchi alla soluzione di un problema tanto importante.

Il crollo di un' impalcatura

Stasera verso le 16.30 tre decoratori cadevano dall'altezza di circa quattro metri per l'improvviso sfasciarsi della impalcatura sulla quale essi si trovavano. Essi sono: Rosolen Giacomo e Palazzi Giovanni di Pordenone, e Moro Virginio di Udine; stavano ultimando dei lavori di decorazione alla villa dei signori Castagnoli, che è annessa allo Anfiteatro Verdi di proprietà degli stessi, quando, forse per il peso eccessivo, l'impalcatura cedette ed essi precipitarono a terra. Furono tosto trasportati all'Ospedale civile dove venne riscontrata al Moro la frattura di una costola, al Palazzi la distorsione del piede destro, ed al Rosolen escoriazioni varie di poca entità per cui quest'ultimo potè lasciare l'Ospedale in serata mentre gli altri due vennero trattenuti.

CONFERENZA AL NUOVO CLUB

Mercoledì 12 corrente, alle ore 21, avremo tra noi, al Novo Club, il prof. Adriano Lami di Udine, conferenziere ben noto e che fu altre volte a Pordenone, applauditissimo sempre. Parlerà su di un tema elevato ed interessantissimo, e siamo certi che tutte le persone colte di Pordenone interverranno ad ascoltare e ad applaudire il chiarissimo conferenziere.

INSEGNE CAVALLERESCHE

Domenica sera furono offerte dagli amici le insegne al neo-cavaliere signor Luigi Mazzoli durante un banchetto che ebbe luogo all'Albergo Vittoria. I numerosissimi intervenuti vollero appendere al collo del festeggiato anche delle insegne... fuori ordinanza che egli mostrò di gradire precisamente come quelle autentiche!

Brindarono il co. dott. cav. Arturo Cattaneo, il signor Umberto Capriolo ed il rag. Guiotto. La lieta cerimonia ebbe luogo fra la più bella cordialità, e poichè l'onorificenza del cav. Mazzoli è meritata uniamo anche noi le nostre congratulazioni più vive.

INAUGURAZIONE

Domenica è stato inaugurato con animatissime danze il Politeama Roma (ex Teatro Sociale) che è appunto il nostro vecchio massimo trasformato con una unica galleria e liberato dal palcoscenico: ridotto così secondo i criteri più moderni e più pratici il vecchio Sociale è divenuto una bellissima sala molto adatta per spettacoli cinematografici e per feste da ballo.

STATO CIVILE

(dal 30 aprile al 6 maggio 1926)

Nati vivi: maschi 5, femmine 4 — Totale nascite n. 9.

Pubblicazioni di matrimonio: Santin Antonio con Prata Maria — Mecci Ernesto con Angeli Maria.

Matrimoni: Cevclin Ruggero con Bacchet Genoveffa.

Morti: Tommasi Luigia fu Giovanni di anni 56 — Gardin Italia di Lino di anni 21 — Civran Olivo fu Giuseppe di anni 60 — Bottos Maria fu Antonio di anni 25 — Casagrande Virginia fu Angelo di anni 49.

Da CHIONS
Un uomo aggredito e rapinato

(11). — Un grave fatto ha suscitato impressione tra i nostri bravi agricoltori. Lunedì mattina verso le 6, alcuni contadini trovarono in un campo un uomo di circa 65 anni, di Chions, certo Lavisa, il quale grondava sangue da una ferita al capo. Fu soccorso e accompagnato a casa ove il medico gli riscontrò sintomi di commozione cerebrale. I carabinieri hanno iniziato indagini e sembra abbiano constatato trattarsi di una aggressione per rapina. Al povero vecchio sarebbero state rubate alcune centinaia di lire. Egli fu visto domenica sera in una osteria e non è da escludersi che qualche malintenzionato lo abbia poi seguito per rapinarlo.

E' stato operato un arresto.

Da CIVIDALE
Concerto

(11). — Il concerto indetto dalla Società Corale « Jacopo Tomadini » avrà luogo sabato 15 corrente alle ore 21 nel Teatro Sociale Ristori col seguente programma:

Parte prima. — 1. U. Sattner: « Invito al canto », Coro misto a 4 voci — 2. G. Pagella: « Piccoli fiori », Coro misto a 4 voci con pianoforte e armonio — 3. G. Pagella: « Piacer non v'è più bello », Coro di Soprani e alti — 4. F. Mendelssohn: « Canto d'addio », Coro di Soprani a 2 voci — 5. E. Komel: « Siam fratelli », Coro misto a 4 voci — 6. F. Kreisler: « Andantino » di P. Martini, Violoncello e pianoforte — 7. L. Beethowen: « Allegro assai » della Sonata op. 57, Pianoforte solo — 8. J. Tomadini: « Inno alla Croce », Coro misto a 4 voci.

Parte seconda. — 9. R. Wagner: « Coro nuziale » (« Lohengrin » atto 3.), Coro misto a 4 voci con accompagnamento di pianoforte e armonio — 10. I. Brahms « La domenica » - 11. « Berceuse » - 12. « Serenata inutile », Coro di soprani con accompagnamento di pianoforte — 13. A. Bonazzi. « Campane a mezzogiorno », Coro misto a 4 voci con accompagnamento di pianoforte — 14. L. Beethowen: « Andante con moto » e « Allegro non troppo » della Sonata op. 57, Pianoforte solo — 15. G. F. Handel: « Alleluia! » (dall'Oratorio: « Il Messia »), Coro a 4 voci con accompagnamento di pianoforte e armonio.

Parte terza. (Canti friulani). — a) E. Stabile: « Vin 'ne sole primevere » — b) L. Vinci: « Eterne storie... ! » — c) A. Cozzarolo: « Ciant a Cividât ».

A proposito dell'Assemblea dei Combattenti

Riceviamo:

Leggo la corrispondenza riguardante l'assemblea generale e la nomina del Consiglio direttivo. Non entro in merito alle inesattezze perchè non intendo polemizzare. Prego inoltre vivamente il corrispondente di evitare anche l'apparenza di ogni personalismo perchè i Combattenti hanno bisogno di utilizzare tutte le loro energie nel campo assistenziale e nel più alto dovere che incombe alla Sezione di Cividale: il monumento ai Caduti.

L'unanime approvazione della mia relazione io la intendo come la condanna di tutti, dico di tutti i personalismi.

Il Fiduciario di zona
Prof. Catalani Mario Antonio

IL NUOVO SOTTOPREFETTO

Ieri è arrivato il nuovo Sottoprefetto cav. Gottardi ed ha assunto subito l'ufficio. Oggi ebbe parecchie visite.

All'egregio funzionario il nostro riverente saluto.

GITA A TRIESTE ed alle Grotte di Postumia

Domenica 23 corrente avrà luogo la gita a Trieste ed a Postumia indetta dallo Sport Club Cividale.

Il programma è attraente con sosta a Duino per la visita al Castello, ed a Redipuglia per una doverosa visita al Cimitero degli Invitti.

Postumia, un mondo sotterraneo favoloso; 24 chilometri di gallerie naturali, fiumi e laghi sotterranei, in mezzo a scenari danteschi. Illuminazione elettrica gigantesca, (mezzo milione di candele luce) ferrovia ed ufficio postale sotterraneo. Queste le attrattive.

Le prenotazioni si ricevono presso il signor C. Scozziero (negozio Angeli) e presso il signor V. Morandini (Caffè Vivenzi).

Da PALMANOVA
Costituzione del Sindacato musicale

(11). — Sabato sera nella sala del Consiglio Comunale ebbe luogo la riunione dei componenti il corpo bandistico cittadino per la regolare costituzione in Sindacato Musicale.

L'adunanza era presieduta dal Segretario Provinciale della Federazione Sindacati Fascisti signor Alceo Castellani, coadiuvato dall'esimio maestro cav. Mascagni.

Alla riunione erano pure presenti lo Ill.mo signor Sindaco cav. uff. De Lorenzi, con il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. al completo.

Parlarono egregiamente il cav. De Lorenzi, il signor Castellani e per ultimo il Maestro Mascagni dicendo ai convenuti gli scopi della nuova organizzazione e i vantaggi che ne deriveranno al sodalizio. Le parole appassionate e convinte dei singoli oratori suscitarono grande entusiasmo nei presenti, dopo di che si procedette alla nomina del Direttorio che risultò composto nelle persone dei sigg. Maestro Mazzei Enrico, Segretario Sindacale — Frontali Adolfo — Gorza Giuseppe — Grillo Giovanni e Ferigutti Giovanni.

La proficua nonchè simpatica riunione ebbe termine nella più completa armonia, mentre i sentimenti di fratellevole di solidarietà fra gli intervenuti ebbe campo di manifestarsi all'Albergo Rosa d'Oro ove si inneggiò al Governo Nazionale e all'On. Rossoni.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Mortale investimento ferroviario

(11). — Ieri mattina nei pressi del Casello Km. 63, dopo Teglio Veneto, alle ore 8.15 al passaggio del treno proveniente da Portogruaro, una bambina di 18 mesi, figlia di certo Della Vedova Giovanni, sfuggita di mano alla nonna Maria Bergamo, tentava attraversare il binario. La pesante macchina la investiva la stritolava. Il macchinista fermò di colpo il treno, ma la piccina era già morta in seguito allo schiacciamento della testa.

Da PASIANO DI PORDENONE
CONFERENZA AGRARIA

(11). — Giovedì 13 corrente nelle Scuole di Pasiano alle ore 8 antimeridiane, il dott. Butba Giovanni, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: « Lotta ai topi di campagna ».

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Ringraziamento

La famiglia GOTTARDO riconoscente ringrazia tutti coloro che parteciparono al loro dolore e che accompagnarono la Cara Estinta

Udine 11 maggio 1926.

:: CRONACA UDINESE ::

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell' 11 maggio 1926)

Affari approvati

Udine: Istituto Micesio: Bilancio 1926 — Rodda, Fanna: Aumento di un quarto tariffa dazio 1926 — Meretto di Tomba: Regolamento tassa bestiame — Fontanafredda: Affranco livello Marzano — Colloredo di Montalbano: Vendita per asta pubblica dei relitti risultati dalla bonifica torrente Corno — Udine: Cavalcavia Porta Aquileia: causa promossa dai consorti Franzolini per indennità di occupazione fondi e per indennizzo danni — Villa Santina: Transazione con ditta Nigris appaltatrice bosco Loza — Porcia: Abolizione tassa esercizio e applicazione imposta sulle industrie commerci arti e tassa patente — Pontebba: Modifica regolamento tassa cani — Bretto: Tassa famiglia 1926 — Bretto ed Erto Casso: Tassa esercizio rivendita 1926 — Erto Casso: Tassa fuocatico 1926 — Cividale: Aumento assegno al custode del Macello — Treppo Grande: Capitolato ostetrico — Udine: Contributo all' Istituto Provinciale Patronato per Infortuni e Assicurazioni sociali — Tarcetta: Approvazione unico articolo al regolamento polizia urbana — Ovaro: Progetto completamento fognatura frazione Mione — S. Giorgio di Nogaro: Aumento tariffa pesa pubblica — Moruzzo: Tariffa e regolamento tassa bestiame — Zuglio: Regolamento tassa bestiame — Ovaro: Acquisto fondi per costruzione fontana in frazione Mione — Udine: Ospizio Tomadini: vendita stabili in via Gemona e Paderno — Forgaria: Tassa famiglia ed esercizio 1926 — Gradisca: Sistemazione telefono pubblico — Palazzolo dello Stella: Concessione nulla-osta al Consorzio Bonifica Fraida e bacini per costruzione linea elettrica — Villesse: Alienazione consolidato — Commissione Reale: Affittanza Ospedale S. Michele Gorizia — Codroipo: Rinnovo contratto per pubblica illuminazione — Reda: Fornitura energia elettrica (spesa continuativa) — Udine: Cessione vecchia strada a Gonano e concessione diramazione acquedotto — Forgaria: Elevazione muro di cinta del cimitero di S. Rocco — Moraro: Congregazione di Carità: Bilanci 1925-27 — Pavia: Congregazione di Carità e Legato Venturini della Porta: bilanci 1925 — Genoma: Ospedale Civile: bilancio 1926 — Camino di Codroipo: Bilancio preventivo 1926 — Pavia: Provvedimenti tributari 1926 — Latisana: Permuta terreno coi Fratelli Zuccato per rettifica strada Foro Boario — Basiliano: Affranco canoni Tomada e Perosa — S. Odorico: Aumento canoni forza motrice canale Ledra per uso Ditta De Rosmini — S. Vito di Fagagna: Concessione forza motrice a Ditta Sclabi — Ravascletto: Cessione fondo a Rovereito — Tramonti di Sopra: Affranco beni comunali eredi Mongiat — Grimacco: Aumento interesse mutuo L. 25.000 e rinnovo effetto cambiario — Fontanafredda: Bilancio preventivo 1926 — Martignacco: Cessione terreno a Giuseppini — Romans: Regolamento riscossione dazio energia elettrica — Barcis: Ricorso contro tassa famiglia Gasperini (accoglie) — Colloredo di Montalbano: Ricorsi contro tassa esercizio Fabro e Nievo (accoglie).

Affari rinviati con ordinanza

S. Pietro al Natisone: Tassa e regolamento bestiame — Joannis: Impiego ricavato da vendita bosco ceduo — Manzano: Aumento di un quarto tariffa dazio 1924-25 — Codroipo: Concorso nelle spese per l' Ufficio Catastale — Cervignano: Rinnovo cambiale verso Istituto Credito e Risparmio Gorizia — Rive d'Arcano: Accettazione prestito dalla Cassa Depositi e Prestiti — Pontebba: Sistemazione malga Plazzat — Idria: Vendita ritaglio stradale appartenente alla Conferenza di S. Barbara — Tarcento: Trattamento economico del veterinario; secondo ricorso del titolare — Vito d'Asio: Acquisto di due appezzamenti di terreno — Prato Carnico: Concessione fondi — Varmo: Preventivo 1925 — Pozzuolo: Vendita piccoli terreni comunali infruttiferi — Varmo: Caroviveri dipendenti comunali.

Importante sentenza di massima

La vittoria di una dottoressa al Consiglio di Stato

Con recente decisione il Consiglio di Stato, Sede Giurisdizionale (Sezione 5a) ha accolto il ricorso presentato nell' interesse della dottoressa sig. Fernanda Corbi dall'avvocato Franchin De Grossi contro il Pio Istituto di S. Spirito e Ospedali Riuniti di Roma e nei confronti del dott. Banderati Luigi.

Chiedeva l'avv. De Grossi l'annullamento della deliberazione 14 maggio 1925 con la quale, in esito al ricorso per assistenti medici chirurghi negli Ospedali di Roma, si conferiva il trentesimo posto al dott. Banderati in luogo dalla dottoressa Corbi in risoluzione della parità in graduatoria.

Il Supremo Magistrato Amministrativo trovò assurdo e contradditorio che il dott. Banderati potesse, come figurava dai certificati prodotti, avere il dono della ubiquità fra Terni e Roma, disimpegnando servizi ospedalieri e servizi di medico comunale a Terni e contemporaneamente tre corsi di perfezionamento e frequenza di visite mediche a Roma. Data la contemporaneità di queste prestazioni in luoghi diversi e lontani, il Consiglio di Stato trovò che la Commissione avrebbe dovuto notificare le ragioni per le quali potessero ritenersi attendibili i certificati delle Autorità di Terni, fra loro neppure coincidenti, senza considerarli contradditorii con la esistenza degli altri quattro certificati di Roma, nel che il Consiglio di Stato ravvisò un eccesso di potere, consumato anche dal Presidente degli Istituti che aveva rigettato il reclamo in cui la dottoressa Corbi denunciava tale contradditorietà, mentre avrebbe dovuto per lo meno far procedere ad opportune indagini e accertamenti per conseguire le prove di fatto della realtà e chiarire la contradditorietà. Tale decisione ha evitato alla difesa della dottoressa Corbi la impugnatura di falso dei certificati prodotti dalle avverse parti sui servizi ospedalieri prestati a Terni avendone per la evidente contradditorietà dichiarato la nullità lo stesso Consiglio di Stato.

Da qui l' importanza della massima.

Presidente: comm. Pironti — Relatore: comm. Angelo Barbieri.

Il congedo del R. Prefetto

Il Prefetto del Friuli, gr. uff. Umberto Ricci, ha inviato a tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche e ai capi delle pubbliche amministrazioni della Provincia del Friuli, la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia del Governo ad altre funzioni, lascierò la direzione della Prefettura il giorno 20 corrente. Nel darne partecipazione, rivolgo alle S.S. L.L. un deferente saluto, esprimendo i più calorosi ringraziamenti per la valida, operosa collaborazione datami, della quale serberò vivo ricordo ».

Il Prefetto ha pure inviato una nobile lettera alla Presidenza della Società Filologica Friulana, mettendo a disposizione la terza ed ultima rata del premio di L. 3000 da lui assegnata al vincitore del concorso per un lavoro di storia riguardante le vicende del Friuli Goriziano.

Per le elezioni alla Società Operaia Generale

Come abbiamo annunciato, domenica prossima si svolgeranno le elezioni per la nomina del Consiglio della benemerita e fiorente Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione.

Il Comitato elettorale farà affiggere oggi il seguente manifesto:

« Egregi Consoci,

Mentre i vostri Amministratori stavano per sistemare le condizioni economiche del Bilancio, deliberando a tale scopo oltrechè un generale rimaneggiamento amministrativo, anche la soppressione del posto di Segretario sociale, che gravava fra stipendio, tasse, accantonamenti, ecc. per un importo di circa lire 10.000 annue, sul bilancio, provvedendovi con due Segretari onorari, offertisi gratuitamente per prestare l'opera loro a vantaggio del Sodalizio e dei soci, gli Amministratori stessi vennero fatti segno ad ingiurie, diffamazioni ed altro, arrivando perfino a determinare l' intervento dell'Autorità Tutoria, con un' inchiesta amministrativa, dalla quale peraltro risultò la « perfetta regolarità dell'azienda ». In seguito a tali addebiti essi hanno accettato il consiglio di invitare i soci a nominare la nuova Rappresentanza, la quale presenterà i Bilanci per la loro approvazione.

Possiamo dire altamente che tutto questo è avvenuto in conseguenza di un atto coraggioso che sino ad ora altri Amministratori non avevano osato di fare. Il provvedimento deliberato della soppressione del posto di Segretario sociale, potremo sempre provare, che non solo s' imponeva, ma che era divenuto inderogabile, « sia per migliorare le condizioni dei soci pensionati, sia per ridare ai soci ammalati il godimento integrale dei loro diritti ».

Soci dell' Operaia Generale,

Nei sessant'anni della gloriosa vita della nostra amata Società mai i suoi Amministratori ebbero a subire ed a sopportare così immeritati insulti.

Siete quindi chiamati alle urne per domenica 16 corrente, onde nominare la nuova Rappresentanza, incoraggiandola coi vostri suffragi a continuare nella via intrapresa, affinchè essa possa ridare alla Società nostra quella tranquillità di cui ha tanto bisogno, per poter svolgere la sua opera benefica a vantaggio dei soci ».

Un notevole gruppo di soci ha presentato la seguente lista, di cui fanno parte i 13 amministratori rimasti in carica, e che intendono ripresentarsi per la continuazione del programma di iniziative e di riforme già avviato:

A Consiglieri d'Amministrazione: Bissattini cav. uff Giovanni — Beghi Fortunato — Bolognatto Giovanni — Botto Annibale — Canciani Giuseppe — Cescutti Silvio — Cogolo Giovanni — Gremese Antonio — Degano Vittorio — Dini Andrea — Fontana Giovanni — Foramitti Ettore — Francescutti Luigi — Gervasoni Carlo — Mantovani Ernesto — Mattiussi Carlo — Nave Addone — Romano Giovanni — Rosso Gino — Sassano Attilio — Savio Silvio — Tallone Pietro — Tomat Massimo — Valle Giuseppe — Zamparo Federico.

A Revisori dei Conti — Effettivi: Dorigo Alessandro — Fornasir Antonio — Venuti Erminio — Supplenti: Pitassi Gilberto — Rocco Luigi.

A Probiviri — Effettivi: Sendresen ing. comm. Giovanni — Seitz Giuseppe Ernesto — Tonini Angelo — Supplenti: Bosetti cav. Arturo — Vendruscolo Demetrio.

Per norma dei soci si avverte che le operazioni elettorali avranno luogo nei nuovi locali della Società Operaia Generale, in via Odorico da Pordenone, di fianco all'Albergo Popolare (Vecchia Corte d'Assise) e si inizieranno alle ore 9 ant. e si chiuderanno alle 4 pom. Avranno diritto al voto tutti i soci, tanto effettivi che onorari, che abbiano raggiunto il 18° anno di età, ed una appartenenza al Sodalizio di almeno sei mesi.

In memoria di Pio Pischiutta

Nella ricorrenza dell'anniversario dell'olocausto di Pio Pischiutta, il giovane martire della fede fascista, è stata celebrata lunedì nella Chiesa del Redentore una messa solenne cui presenziarono la mamma del Caduto, un gruppo di congiunti, il padre di Edgardo Beltrame, numerose fasciste, il seniore cav. Liuzzi, il signor Tonini e il signor Cantarutti per il Direttorio del Fascio, molti fascisti e una rappresentanza di Avanguardisti. Dopo la Messa, un gruppo di fascisti si è recato in cimitero a deporre una corona di fiori quale omaggio di affettuosa riconoscenza del Fascio di Udine, sulla tomba monumentale che raccoglie le spoglie di Pio Pischiutta e degli altri Caduti fascisti.

Gruppo Cordeliano Udinese all' Unione Italiana Ciechi

La Presidenza della Sezione Venezia Giulia dell' U. I. C., con sede in Udine, ringrazia vivamente il Gruppo Cordeliano Udinese per la generosa offerta di L. 200 ricavata dal buon esito della festa inaugurale che il Gruppo ha tenuto sabato 1° maggio nelle sale del Palazzo Plateo.

Per la grande manifestazione del 16 maggio

Alla Federazione Friulana Combattenti fervono i preparativi per la manifestazione di domenica prossima, che si preannuncia solenne ed imponente.

Stamane si è riunita la Commissione per i festeggiamenti, la quale ha stabilito il seguente programma di massima, al quale seguiranno poi tutte le modalità per le riduzioni ferroviarie, per la formazione del corteo ed il vettovagliamento dei partecipanti.

Il Comune ha, con nobile senso di patriottismo, disposto per l'addobbo della città, la quale presenterà l'aspetto delle grandi circostanze.

Programma di massima

Ore 9 — Ricevimento di S. E. il generale Cavallero e dei Triumviri dell'A. N. C. alla stazione ferroviaria.

Ore 9,10 — Adunata e incolonnamento delle Sezioni, delle rappresentanze e macchine agricole sul Piazzale della Stazione.

Ore 10 — Corteo: via Aquileia, via Vittorio Veneto. Sfilata dinanzi alle Autorità riunite in Piazza Vittorio Emanuele II.

Ore 10.30 — Ammassamento sul Piazzale XXVI Luglio — Benedizione e offerta di una bandiera ai Premilitari da parte della Federazione Friulana Combattenti — Saluto del Commissario straordinario del P. N. F. generale conte comm. Quintino Ronchi — Commemorazione della dichiarazione di guerra dell'on. Russo.

Ore 12,30 — Colazione delle Autorità offerta dal Municipio — Rancio dei Combattenti.

Ore 14.30 — Gita degli Ospiti ai Campi di battaglia e visita a Gorizia.

Ore 21 — Spettacolo di gala al Teatro Sociale.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

Riunione dei fiduciari di zona

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Convocati dal Commissario Straordinario generale Ronchi, si sono oggi riuniti, alle ore 10, nei locali della Federazione Fascista, i Fiduciari delle varie Zone.

Il Commissario ha riferito sui colloqui da lui recentemente avuti con gli onorevoli Turati ed Arpinati, ai quali venne illustrata l'attuale situazione politica in Provincia, quale cioè è venuta a formarsi dopo le prime settimane di azione sviluppate secondo le note direttive.

E' evidente e sensibile in tutte le Zone un notevole miglioramento, caratterizzato dal rasserenarsi dell'ambiente fascista e da una vivace ripresa delle normali attività del Partito.

Alcune situazioni locali sono state risolutamente affrontate e risolte, altre sono ancora sotto un severo esame e da esso dovrà scaturire la soluzione più indicata.

Quanto è stato fatto sinora e, ciò che più importa, la precisa linea tracciata dal Commissario per l'assestamento stabile e definitivo del Fascismo Friulano, hanno la piena approvazione dalle Superiori Gerarchie del Partito, delle quali interpretano perfettamente e fedelmente il pensiero e la volontà.

Riunione dei Segretari politici del 2.o Mandamento di Udine

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

I Segretari Politici dei Fasci del 2° Mandamento di Udine sono convocati per le ore 2 pom. del giorno di venerdì 14 corrente presso la Sede della Federazione Provinciale Fascista.

Il Commissario Straordinario
Generale Q. RONCHI.

Vita Sindacale

Sindacato proprietari barbieri di Udine

In seguito alla costituzione del Sindacato Proprietari Barbieri, nell' assemblea generale tenuta la sera di venerdì 7 corrente, è stato deliberato di applicare da parte di tutti i proprietari l'orario di chiusura dei negozi presentemente vigente.

La Segreteria Generale dei Sindacati Fascisti fa obbligo a tutti i proprietari barbieri indistintamente di attenersi rigorosamente all'osservanza dell'orario, avvertendo che dal giorno 13 corrente verso coloro che non si mostrassero disciplinati al deliberato preso, saranno presi provvedimenti adeguati.

Il Segr. Gen. della Federazione
A. CASTELLANI

La seconda festa di Paderno

La seconda domenica di festa a Paderno, ha richiamato molta folla da Udine e dai paesi contermini.

Al mattino vi è stata l'apertura della Pesca di Beneficenza che ha fruttato una buona raccolta di danaro. Seguiva un concerto bandistico.

Nel pomeriggio la Banda del 2.o Reggimento Fanteria, gentilmente concessa, eseguiva uno scelttissimo concerto ripetutamente applaudito. Il bravo maestro Marchetti ha ottenuto una bella ricompensa per il suo lungo lavoro di istruttore compiuto sempre in silenzio, con modestia.

Nello stesso pomeriggio seguirono le gare sportive ciclistiche e quale motoristiche che richiamarono grande folla. A sera il valente pirotecnico concittadino Giulio Del Zotto ha presentato un magnifico spettacolo di fuochi d'artificio che furono applauditi vivamente.

Giornata magnifica chiusasi degnamente nella fantasmagoria dei colori fra i quali predominarono sempre i tre colori fatidici della Patria.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. Lodovico Zanini parlerà di « Un viaggio a Zara ».

La conferenza sarà corredata da numerose proiezioni luminose a colori che contribuiranno ad illustrare la civiltà prettamente italiana della città di Zara.

L' ingresso è libero.

Il mortale infortunio di ieri in Piazza Vittorio Emanuele

Un mortale infortunio ha suscitato ieri penosa impressione nella cittadinanza. Un povero operaio elettricista, carico di famiglia, mentre accudiva tranquillamente al lavoro su di una scala, in Piazza Vittorio Emanuele, cadde a terra, riportando la frattura del cranio. Del disgraziato e, purtroppo, irreparabile accidente, abbiamo raccolto i seguenti particolari.

Alle ore 11.30, l'elettricista Augusto Zuiani fu Luigi, di anni 40, nativo da Premariacco e abitante in via Vercelli, a Paderno, era salito su di una scala meccanica a carrello per eseguire una riparazione alla conduttura principale sita all'altezza del terzo piano del fabbricato d'angolo corrispondente al Bar Cotterli. Sulla via era rimasto un altro operaio, certo Pietro Zenarola, sorvegliando che nessuno urtasse la scala. Lo Zuiani giunse ai bracciali che sostengono il fascio dei fili e iniziò il pericoloso lavoro, ergendosi con la testa tra i fili e il muro esterno della casa. D' improvviso, l'elettricista ricevette una piccola scossa alle mani e istintivamente si ritrasse un pochino urtando col capo nei fili che gli correvano accanto. La corrente, di circa 200 volts, non è certo mortale, ma pur dovette tramortire il disgraziato operaio il quale vacillò qualche istante.

Lo Zenarola, che osservava il compagno di lavoro, si accorse dell' incidente, e si slanciò su per la scala per sorreggere l'amico. Non riuscì a montare che di qualche scalino e già la sventura accadeva fulminea. Il corpo dello Zuiani tentennò, scivolò e poi cadde all' indietro nel vuoto, abbattendosi sul selciato in mezzo alla via, quasi di fronte all' ingresso del Caffè Corazza.

Un grido di terrore s' innalzò dai passanti che avevano assistito alla caduta impotenti d' impedirla.

Accorsero cittadini e il vigile di servizio Aurelio Marchesan. Passava di lì il signor Mario Ancis, guidando una « Citroyen » e sulla vettura fu adagiato il caduto, che non dava più segno di vita e grondava sangue da una orribile ferita al capo.

La vetturetta filò verso l' Ospedale. Il medico di guardia accolse con premura l' infortunato, constatando la frattura della base cranica. Non c'era più nessuna speranza di salvare l' infelice.

Difatti, poco dopo, egli spirava senza pronunciare una parola.

La ferale notizia fu più tardi comunicata con ogni riguardo alla moglie, che per giunta è malata. Accanto alla desolata vedova piangono ora il padre troppo crudamente strappato al loro affetto, quattro figlioli di cui il maggiore è appena quindicenne.

A loro rivolgiamo un pensiero di conforto, dedicando allo scomparso, vittima del lavoro, un accorato saluto.

Un occhio in pericolo

Il contadino Luigi Sgiarovello fu Domenico, di anni 52, da Grions, ieri, mentre stava accudendo ai lavori campestri, si ferì accidentalmente all'occhio sinistro. Fu subito soccorso e trattandosi di cosa abbastanza grave, lo si trasportò all' Ospedale civile della nostra città, ove fu accolto d'urgenza.

Il medico di guardia gli riscontrò una contusione grave al bulbo dell'occhio sinistro con spaccatura della sclerotica e probabile perdita funzionale dell' organo.

Il dott. Feruglio lo dichiarò guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Tariffa doganale della Romania

La Camera di Commercio ha ricevuto il testo del decreto col quale il Governo della Romania ha modificato i dazi doganali d' importazione in quello Stato. Gli interessati possono prenderne visione nell' Ufficio Camerale.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Capretto arrosto - Contorno.

Sera: Minestrone - Carne alla genovese - Contorno.

Fra Libri e Riviste

Alto Adige

La « Sucai », l' E. N. I. T. e la Guardia al Brennero stanno attuando un grandioso lavoro per la diffusione della conoscenza e della frequentazione dell'Alto Adige.

Un opuscolo con descrizione degli alberghi, locali da affittarsi per villeggiatura coi relativi prezzi, una serie di grafici per i collegamenti tra rifugio e rifugio, con descrizione delle principali ascensioni, una carta prospettica della regione sono in avanzata esecuzione. Riduzioni ferroviarie, lacuali, automobilistiche, di ferrovie alpine e rifugi sono già concesse.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

(Autorizzata con R. Decreto 19 novembre 1921, n. 1798 - Costituita con atto 6 maggio 1922)

Capitale e riserve al 31 Gennaio 1926 L. 54,336,143.73

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1926

ATTIVITA'

Voce		Importo
Prestiti agrari d'esercizio	L.	45,806,614, 73
Prestiti agrari per miglioramenti	»	13,422,367, 68
Prestiti fondiari agrari	»	9,263,194, 65
Bonifica Agraria	»	12,256,760, —
Cambiali Comitato Consorzio riscontate	»	186,661, 00
Mutui Credito Fondiario Agrario	»	166,892, 59
Mutui Speciali Invalidi di Guerra	»	174,323, 62
Prestiti per case coloniche	»	5,151,763, 56
Conti correnti di corrispondenza	»	8,318,978, 80
Partecipanti per saldo quote	»	978,338, 40
Debitori diversi	»	4,185,312, 87
Effetti riscontati	»	23,936,830, 64
Spese a liquidare	»	53,311, 96
Annualità maturate su Mutui	»	275,112, 83
Sofferenze e Sospesi	»	321,231, 66
Totale delle Attività	L.	124,976,924, 48
Istituto Federale di Credito C. C.	»	64,949,481, 88
Valori in deposito a garanzia	»	182,196, 00
Somme totali a pareggio	L.	190,112,602, 36

PASSIVITA'

Voce		Importo		Totale
PATRIMONIO				
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L.	6,000,000,00		
Capitale assegnato dall'Istituto Federale	»	5,000,000,51		
Capitale sottoscritto dai partecipanti	»	39,100,000,00		
Fondo di riserva	»	1,058,226.73		
Fondo di riserva straordinario	»	177,917,00		54,336,143, 73
Rendite dell'esercizio da liquidare			L.	322,741, 47
Totale delle Passività			L.	54,658,885, 20
Anticipazioni dello Stato			L.	59,107,884, 00
Conti correnti di corrispondenza			»	4,031,776, 60
Creditori per effetti riscontati			»	23,936,830, 64
Creditori diversi			»	1,162,350, 34
Risconto dell'Attivo			»	2,014,809, 21
Utili da assegnare			»	2,414,940, 93
Depositanti di valori in garanzia			»	182,196, 00
Somme totali a pareggio			L.	190,112,682, 36

IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL CONS. DELEGATO Avv. Angelo [illegible] — IL DIRETT. della SEZ. Dott. Prof. [illegible] — IL RAG. della SEZIONE Rag. Mario Reggiani

PER I REVISORI: Avv. Riccardo Dalla Mola - On. Co. Ing. Giacomo Miari De Cumani - Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo - Avv. Guido Rogger - D.r Arnaldo Spala.

Conferenza Broili al Circolo Familiare

Il cav. Enrico Broili, presidente del Circolo Familiare, tenne lunedì sera nella bella Sede in Piazza Duomo, la annunciata conferenza sulla Libia.

Alla riunione — benchè in forma intima — oltre a numerosi soci del Circolo, intervennero Autorità cittadine, parecchi ufficiali e un forte numero di Industriali e Commercianti.

Il cav. Broili doveva esporre le sue impressioni d'italiano e di industriale ricavate da una interessantissima crociera da lui compiuta sulle coste libiche e tunisine.

Doveva far sapere quale grandiosa opera sia stata compiuta in questi ultimi tempi nella nostra Colonia ed esaltare l'importanza e le bellezze della stessa. E l'interessante esposizione è stata chiara, ampia e dettagliata in ogni punto. L'oratore, dopo un indovinatissimo esordio, prospettò le condizioni economiche generali della Colonia: condizioni che se non presentano doviziose ricchezze naturali, costituiscono però un proficuo campo di attività per le nostre energie colonizzatrici.

Egli disse che i nostri territori d'Africa — in una rilevante estensione — non sono per nulla dissimili dai territori della Tunisia meridionale e che, come nella Tunisia si sono ottenuti insperati risultati, non v'è ragione che tali risultati non si possano ottenere anche nella nostra Colonia.

L'Unione — avvenuta in condizioni dannose — della struttura economica quasi primitiva di quella regione colla compagine progredita dell'economia italiana, ha portato grandissimi benefici in quella terra che all'epoca dell'occupazione era la più arretrata dell'Africa.

L'organismo strutturale dell'economia libica non si fonda sullo sviluppo industriale nè su quello commerciale, ma è caratterizzato quasi esclusivamente dall'agricoltura, dall'allevamento del bestiame e dalle poche industrie connesse all'agricoltura stessa.

La grande fertilità della terra è dimostrata dal fatto che nei terreni irrigui si possano fare tre raccolti di patate all'anno e dodici tagli di erba medica, mentre l'acqua per l'irrigazione può trovarsi facilmente nei pozzi a piccola profondità. I principali prodotti vegetali sono: la palma, dattero, i cereali e specialmente l'orzo e nella zona costiera l'ulivo e le piante da frutto.

Allo sviluppo agricolo hanno giovato moltissimo le opere di rimboschimento per fissare le dune e il rimboschimento con piante frangivento.

Anche il baco da seta si coltiva con buoni risultati.

Il patrimonio zootecnico, pur essendo in via di ricostituzione, rappresenta una ricchezza cospicua e da essa si ritrae soprattutto lana, pelli greggie, carne e uova. Lo sviluppo industriale della Libia anche per le produzioni connesse coll'agricoltura, è di data recente.

Prima dell'occupazione non esistevano imprese, se si eccettuano taluni piccole lavorazioni fondate dal Banco di Roma.

Oggi troviamo fabbriche di materiale da costruzione, una grandiosa fabbrica di birra, oleifici, molini, concerie, distillerie, impianti per lavatura della lana e per la pressatura dello sparto: tutte industrie orientate verso la lavorazione delle materie prime locali. E il capitale italiano, in esse investito, si può ritenere raggiunga quasi i cento milioni di lire.

Accanto alle suddette industrie hanno inoltre grande importanza la produzione del sale e del tabacco e le piccole lavorazioni indigene dei baraccani, coperte di seta, tappeti, lavori in cuoio ed altro.

Non va poi dimenticata la pesca del tonno e della spugna.

Al progresso economico della Colonia ha contribuito grandemente lo sviluppo delle vie di comunicazioni, indispensabile al rifiorimento dei traffici.

Vennero costruite ferrovie e numerose strade ordinarie, impianti telegrafici e telefonici.

Questa mirabile opera nel campo economico è stata compiuta in unione ad un'opera ancora più mirabile: quella dell'educazione o dell'incivilimento.

Le sponde africane si sono risvegliate al soffio vivificatore della nostra civiltà millenaria.

Queste, in troppo breve riassunto, le considerazioni o le notizie che il cav. Broili espose nella sua bella, interessante ed ampia illustrazione corredata da molti dati. Prospettò in fine le condizioni avvenire dell'economia della Libia, anche in relazione alla nuova rigogliosa economia d'Italia, ed affermò giustamente che noi tutti dobbiamo sentire le Colonie come una parte integrante della Nazione stessa, poichè esse permettono di portare laggiù in Africa, nei più diversi campi, la feconda operosa attività italiana, che potrà spiegarsi meglio se vi sarà il concorso degli industriali, dei commercianti, dei banchieri, e dei nostri meravigliosi contadini.

Il cav. Broili chiuse la conferenza — salutato da un lungo generale applauso dei convenuti, esprimendo la convinzione che, con l'appoggio largo del Governo e con un rinnovato vigore degli Italiani tutti, si continuerà in una sempre maggiore opera di valorizzazione e di penetrazione in Africa ed in tal modo — in un tempo assai prossimo — la nostra Colonia diverrà il pilastro della grandezza mediterranea d'Italia.

VOCI DEL PUBBLICO

Per il servizio biglietteria Udine-San Daniele

Riceviamo:

Pare che, con recente provvedimento, la Direzione della Tramvia Udine-San Daniele abbia deciso di trasferire la sede della vendita biglietti per detta linea, attualmente effettuantesi presso il «Caffè alle Alpi», fuori porta Gemona, in altra località, e precisamente dalla parte opposta vicino alla Birreria Moretti. Pare a me, e a molti che usufruiscono della comoda Tramvia, che la sede che sarebbe stata prescelta non sia la più adatta sia perchè fuori di mano, sia perchè dato l'enorme transito di veicoli di ogni genere il dover attraversare nei momenti di maggior ressa lo inizio del Viale Friuli costituisce un serio pericolo per i passeggeri.

Non potrebbe pertanto la Direzione della Tramvia, così sollecita nel miglioramento dei suoi servizi e nell'appagare i desideri del pubblico, evitare il suesposto mutamento, tanto più che, a quanto mi si riferisce, nessuna spesa incomberebbe per la distribuzione dei biglietti nella sede attuale?

Un abitante lungo la linea.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"Il Vezzo di Perle"

Al nostro Sociale, dopo le due rappresentazioni straordinarie di «Cavalleria» e «Pagliacci», che avranno luogo sabato e domenica prossimi, si darà in una serata straordinaria, la nuovissima commedia di Sem Benelli: «Il vezzo di perle». La Compagnia Tumiati dà di questo lavoro, che ha suscitato anche delle polemiche critiche, una buonissima interpretazione, quale in ogni modo ci si può attendere da un artista come il Tumiati che è circondato oggi da ottimi elementi.

Certo la presentazione di questa novità interesserà moltissimo la cittadinanza, perchè potrà valutare l'odierno Sem Benelli e confrontarlo con l'autore di altri lavori più o meno fortunati, con l'autore, ad esempio, del dramma popolarissimo «Cena delle beffe».

Dietro le gialle maschere dei cinesi venditori di perle si celano propagandisti del comunismo?

MILANO, 11.

Il casuale arresto di tre giovani compiuto, come abbiamo dato notizia, in Piazza della Scala da alcuni agenti che li avevano scambiati per borsaioli, avrebbe portato alla constatazione trattarsi di tre emissari dell'Esecutivo Comunista. I sospetti saranno confermati o meno dalle indagini che si stanno compiendo e dall'esame dei documenti sopratutto trovati nella valigia degli arrestati o sulle loro persone, documenti tra i quali ve ne sono alcuni stracciati che dovranno essere riconosciuti. La nostra Questura, di conserva con le altre e specialmente con quella della Capitale, sta compiendo particolari ricerche per stabilire la provenienza di tanti falsi documenti di identità. In questi giorni è stata disposta e intensificata la vigilanza intorno ai venditori cinesi di collane di perle false, e non solo a Milano. Sono sorti sospetti secondo i quali tali cinesi non sarebbero che propagandisti del comunismo. Si viene a sapere inoltre che è stata ventilata l'opportunità di un provvedimento generale che potrebbe arrivare anche all'espulsione dal Regno dei venditori cinesi ove i sospetti prendessero consistenza.

Cronaca dello Sport

CALCIO.
Primo Torneo dei Liberi
Distretto di Monfalcone
Ditta Ciccio batte Impiegati C. N. T. 3-2

MONFALCONE, 11.

Per iniziativa di un gruppo di appassionati cultori del bel gioco del calcio, si iniziò domenica il primo torneo dei liberi del Distretto di Monfalcone, al quale concorrono ben sei squadre.

Molta gente presenziò alla prima partita giocata nella mattinata e precisamente tra le due più forti squadre inscritte: Ditta Ciccio ed Impiegati C. N. T. Sotto l'arbitraggio di Larice, ha inizio la partita alle 9.45.

Subito la Ciccio dimostra più omogeneità ed è più padrona del pallone; la squadra bianco-nera del C. N. T. invece si lascia sopraffare e gioca senza molta coesione. Sono i «Cicci» che riescono a marcare il primo goal che Marinovich non riesce a parare malgrado il magnifico tuffo. Gli Impiegati reagiscono, ma la ferrea difesa dei «Cicci» rimanda con decisione ogni pallone.

Il primo tempo termina 1 a 1 avendo i bianco neri segnato il pareggio.

Nel secondo tempo sono nuovamente i «Cicci» che attaccano con maggiore decisione, ma gli Impiegati marcano, nonostante la buona difesa, il secondo goal; ma i «Cicci» non si danno per vinti e reagiscono, riuscendo a segnare il pareggio e subito dopo marcano il secondo goal.

Con la vittoria in pugno i bianchi si difendono a denti stretti e la fine trova vincenti i «Cicci» per 3 a 2.

Le squadre erano scese nella seguente formazione:

DITTA CICCIO: Chiarandini — Camuffo — Lisgeo — Lupieri — Delmul — Libanore — Lullich A. — Lullich R. — Feresin — Zanolla — Ucovich.

IMPIEGATI C. N. T.: Marinovich — Zanetti — Parovich — Leandro — Crosatto — Pacor — Vatche — Rossi — Calvi — Scomersich — Benussi.

F. B. Club Monfalcone b. Turriaco 3-1

Nel primo tempo, chiusosi 0-0, le due squadre si equivalgono. Subito, all'inizio del secondo tempo, segna Turriacco. Il punto, anzichè spronare i giocatori a perseverare nello sforzo, li fa perdere gradatamente il vantaggio. Monfalcone brillantemente contrattacca e segna il pareggio. I rossi continuano nella loro pressione portando a tre i punti per la loro squadra.

Del Turriacco si distinsero specialmente il portiere e Sullich che segnò il punto per la sua squadra. Dei Monfalconesi, Rusinov e Cortese dimostrarono la loro superiorità. Arbitrò il signor Massarotto.

Pro Romans batte Libertas 2-1

Due squadre completamente diverse si presentano in campo. La Libertà leggera e veloce, ma poco tecnica. La Pro Romans pesante, tecnica, ma lenta. Il pronostico dà chiaramente vincente il Pro Romans, ma sia nel primo tempo terminato 0-0, sia nei primi dieci minuti del secondo, appariva la Libertas cogliesse la vittoria indubbiamente per le parate eccezionali del portiere Fabris che salvò situazioni pericolosissime.

Il goal per la Libertas venne segnato da Fiore e per la Pro Romans rispettivamente da Calligaris e Tomadin. Arbitrò Cobal.

Calciatori Uccini-Cividalese

Giovedì, 13 corrente, giorno dell'Ascensione, i Calciatori Uccini scenderanno a Cividale per incontrarsi in partita amichevole con la Ginnico Cividalese.

La partita sarà dura perchè tutti conoscono il valore dei Cividalesi, ma la giovane squadra di Missini saprà difendere onorevolmente i propri colori, dando del filo da torcere ai focosi avversari.

La gara riuscirà certamente interessante e le due squadre indubbiamente si impegneranno a fondo nella cavalleresca tenzone.

La Sportiva Tarcentina in gita

Giovedì 13 corrente l'Associazione Sportiva Mandamentale Tarcentina si recherà in gita sociale alle magnifiche grotte di Villanova.

La partenza avrà luogo con automezzi in due scaglioni:

il primo partirà alle ore 6 e mezza dall'Albergo al Ristoro; il secondo alle ore 7 e mezza dalla Piazza del Teatro. Dopo la visita alle suggestive e fintastiche bellezze delle ammirate grotte i gitanti si recheranno a Vedronza dove alle ore 11 sarà consumata la colazione al sacco. Alla gita prenderanno parte anche i calciatori dalla maglia gialla che faranno ritorno a Tarcento per le ore 15 dovendo incontrare in una partita amichevole l'Edera Sportiva Udinese Campione Friulano dei Liberi e che, nelle recenti gare disputate a Trieste e a Verona per le semifinali del Campionato italiano; ha dimostrato di essere una ottima squadra e che servirà ottimamente da pietra di paragone per i nostri baldi calciatori.

La corsa automobilistica di consumo e velocità dell'Automobile Club di Treviso
(16 maggio 1926)

Il Comitato Esecutivo della Corsa Automobilistica di Consumo e Velocità che avrà luogo domenica 16 maggio a Treviso, sta attivamente lavorando perchè la importante manifestazione abbia uno svolgimento regolare, dato il genere speciale della gara che per il secondo anno ha luogo nel Veneto.

Poichè la corsa si svolge su percorso aperto al traffico, per avere una dimostrazione pratica delle doti di una macchina da turismo, è stato disposto per un accurato servizio di organizzazione lungo tutto il percorso, con debiti segnali, posti di controllo, e numerosa sorveglianza.

Come l'anno scorso, anche quest'anno si prevede che la gara assumerà il massimo interessamento fra le Case Costruttrici, i corridori, e gli sportivi tutti, data anche la ricca dotazione dei premi messi in palio.

La formula prescelta dalla Commissione è da ritenersi la più adatta per tali genere di gare, perchè dà coi suoi risultati la più approssimativa dimostrazione delle qualità di una data vettura da turismo in relazione alla distanza percorsa con una data quantità di carburante, al peso della macchina a carico ed alla media oraria raggiunta. La competizione, quindi, con la sua caratteristica, è accessibile, con buona probabilità di riuscita, a tutti i buoni automobilisti, senza bisogno di approntare le loro macchine con dispositivi e cure speciali e senza essere degli assi del volante.

L'anno scorso, infatti, il signor Lino Zanchetta, attuale Presidente dell'Automobile Club di Treviso, si è classificato primo con la veturetta «Amilcar» di serie carrozzata da turismo, con quattro persone a bordo, realizzando una media oraria di Km. 77,087 sul percorso di Km. 169.8000 con un minimo consumo di benzina, rispetto al peso della vettura e alla distanza percorsa.

E' da prevedersi, quindi, questo anno che la corsa assume importanza nazionale, essendo iscritta nel Calendario Manifestazioni dell'Automobile Club d'Italia, avrà un'ottima riuscita per numero di iscritti e per la sua accurata organizzazione.

Al Club Ciclistico

Tutti i soci corridori del Club Ciclistico Udinese sono invitati presso la sede mercoledì 12 corrente dalle 19 alle 21 per importanti comunicazioni.

***

Siamo a conoscenza che il Club Ciclistico Udinese sta pure organizzando l'arrivo della X Tappa del Giro d'Italia. Questo titanico corso avrà soste a Udine il 2 giugno p. v. L'arrivo seguirà all'Ippodromo Moretti.

A giorni daremo maggiori particolari.

La terza Escursione Adriatica
Il pellegrinaggio alle tombe dei Martiri del 1916

Come negli scorsi anni, «Adriatico Nostro» organizzerà per la settimana di Ferragosto l'Escursione Adriatica, con meta quest'anno, decennio del sacrifizio dei Martiri del 1916, le tombe dei gloriosi Eroi. Sarà un Pellegrinaggio eminentemente patriottico.

I partecipanti all'Escursione saranno al Castello del Buonconsiglio a Trento per atto di devoto omaggio alla memoria di Cesare Battisti e a Rovereto saranno alle tombe di Damiano Chiesa e Fabio Filzi, dopo essere giunti ai termini sacri della Patria. Poi saranno a Pola, al sepolcro di Nazario Sauro e Giovanni Grion, dopo che a Capodistria si saranno inginocchiati sulla pietra che custodisce i resti mortali di Anna Sauro. A Zara ritorneranno a rievocare la figura di Francesco Rismondo e da Zara saliranno ad Assisi ad esaltarsi alla gloria di S. Francesco d'Assisi.

Il numero dei partecipanti sarà limitato a duecento, onde quanti intendono parteciparo alla terza Escursione Adriatica, è bene si inscrivano in tempo, non occorrendo alcun versamento in acconto. Basta darne comunicazione alla Direzione di «Adriatico Nostro» a Milano, via Spartaco, 2.

La riuscita grandiosa delle due precedenti Escursioni è garanzia sicura che anche quella del prossimo agosto sarà curata per un risultato in tutto ugualmente splendido.

LA GITA IN DALMAZIA
delle Università Popolari del Veneto

L'Università Popolare di Venezia ha organizzato una magnifica gita in Dalmazia, la quale si svolgerà nei giorni 7, 8 e 9 luglio prossimo col grande e celere piroscafo di lusso «Palatino» della Società S. Marco.

Alla gita possono intervenire i soci delle Università Popolari e Società di Coltura del Veneto ed anche altre persone presentate dai soci stessi.

Il prezzo del viaggio — che si effettuerà in prima classe J. è di L. 235 per persona e darà diritto pure al letto ed al vitto per tutta la durata della gita. Il vitto comprende: caffè latte e pane per la colazione; minestra, un piatto senza carne, un piatto di carne con contorno, formaggio, frutta, caffè per il pranzo; risotto o pasta asciutta, un piatto di carne con contorno, formaggio e frutta e caffè per la cena. Pane a discrezione e vino a parte.

Ecco il programma del viaggio:

7 luglio - ore 6 — Partenza da Venezia (Bacino S. Marco); alle ore 24 arrivo a Zara, toccando i porti di Trieste, Pola e Lussino.

8 luglio — Ricevimento dei gitanti a Zara e visita della città — Ore 18 partenza da Zara.

9 luglio - Ore 12 — Arrivo a Venezia.

Anche durante la permanenza a Zara i gitanti consumeranno i pasti a bordo.

Dato il prezzo assai tenue e l'accurata organizzazione, la gita promette di riuscire magnificamente.

Coloro che intendono parteciparvi devono inviare l'importo di L. 235 alla Segreteria dell'Università Popolare — presso l'Ateneo Veneto (S. Fantin - Venezia) — a mezzo vaglia postale, specificando oltre il nome, cognome e indirizzo del mittente, anche la qualità delle persone per l'opportuna assegnazione delle cabine.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 190 — Granoturco giallo a L. 106 — Granoturco bianco a lire 104 — Cinquantino a L. 96 — Segala da L. 112 a 115 — Avena a L. 125 — Orzo da pilare a L. 235.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 200 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 120 a L. 150 — Spinaci da L. 80 a 100 — Piselli da L. 200 a 300 — Asparagi da L. 450 a 500 — Carciofi da L. 0.25 a L. 0.45 l'uno — Mele da L. 200 a 400 — Fichi secchi da L. 200 a 350 — Arance da L. 200 a 250 — Noci da L. 380 a 450 — Nocciole da L. 600 a 700.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 43 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 36 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 32 — Erba Spagna da L. 45 a 55 — Paglia da L. 27 a 28 — Strame da L. 18 a 20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 11. — (per telegrafo). Francia 18.65 — Svizzera 486.25 — Inghilterra 121.575 — New York 25.127 — Berlino 595.50 — Vienna 356 — Rumenia 9.15 — Belgio 81 — Praga 75 — Spagna 359.25 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.30.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.40
Consolidato 5 per cento 94.85
Obbligazioni Tre Venezie 70.20.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 11 maggio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	743.2	743.2	745.6
Pressione al mare	754.6	753.7	756.3
Temperatura	14.5	21.0	17.8
Umidità (0-100)	63	33	53
Vento Direzione	NNE	NE	SW
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	3	9
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 21,9
Temperatura minima: 7,1
Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 770, sulla Russia settentrionale
Pressione minima: 740, sulla Scozia

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.25 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.09 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.29 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 12.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.25 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.31
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 14.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.
(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 —
(*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.50 —
(*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.4 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.
(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.30 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).
I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.